

Professionisti, da Adepp il manifesto per il nuovo Governo

Welfare allargato, autonomia, tassazione e previdenza tra i temi all'attenzione delle forze politiche

di Paola Mammarella

05/02/2013 - Nuovo ruolo per le casse di previdenza private. È la richiesta che l'Adepp, Associazione degli enti previdenziali privati, ha formalizzato nel manifesto per il welfare dei professionisti italiani, sottoposto alle forze politiche in campagna elettorale.



Al centro del manifesto temi come welfare allargato, autonomia, tassazione e previdenza, che secondo Adepp dovrebbero essere rivisti dato l'impatto pesante della crisi sui professionisti.

A detta di Adepp, la gestione previdenziale, amministrativa e finanziaria non dovrebbe subire le interferenze delle norme pesate per la Pubblica Amministrazione che, riferendosi a realtà diverse, possono rappresentare un limite all'efficienza gestionale degli Enti.

Allo stesso tempo, sostiene Adepp, dal punto di vista della tassazione servirebbe un riallineamento ai parametri comunitari innescando un circuito virtuoso tra sostegno alla professione, maggior reddito e maggiori entrate, a favore degli iscritti e dello Stato.

Per l'Adepp bisogna inoltre definire il profilo previdenziale delle Stp, Società tra professionisti. Per non sottrarre risorse ai professionisti, è inoltre necessario uno schema basato su azione privatistica e vigilanza pubblica.

Secondo l'Adepp, bisogna poi tenere su due binari paralleli la previdenza e il lavoro. Dal momento che senza lavoro non c'è previdenza, le Casse non dovrebbero essere solo contabili che gestiscono i contributi degli iscritti, ma investire nello sviluppo del lavoro e nella crescita.

Nel quadro tracciato da Adepp, il lavoro autonomo è particolarmente esposto ai mutamenti tecnologici ed economici, motivi in base ai quali sono necessari finanziamenti per l'innovazione e la crescita.

Il manifesto di Adepp riserva inoltre attenzione al welfare allargato in base al quale le Casse, mantenendo separata previdenza da assistenza, possono svolgere un ruolo sussidiario nell'accompagnamento dell'intera vita lavorativa del professionista fino a giungere all'erogazione del trattamento pensionistico.

Le iniziative, afferma il presidente di Adepp Andrea Camporese, le iniziative potrebbero dare sostegno a una situazione in cui il 30% dei professionisti guadagna mille euro al mese e l'8% dei laureati non si iscrive agli esami di abilitazione.

(riproduzione riservata)